

Premio a Vattimo, in forse anche la Regione Sel: «Indecoroso, lo deve consegnare la Giunta»

IL CASO

A 24 ore dall'inaugurazione di AdMed non si sa chi consegnerà materialmente il premio alla carriera a Gianni Vattimo. Dopo la rinuncia del Segretario Generale dell'Iniziativa Adriatico Ionica Fabio Pigliapoco e del sindaco Valeria Mancinelli, sarà con ogni probabilità il direttore del Festival Giovanni Seneca a premiare il filosofo al centro delle polemiche per le sue frasi choc contro Israele. Così, quella di domani pomeriggio alla Loggia dei Mercanti potrebbe rivelarsi una cerimonia imbarazzante. E dopo il no del sindaco, la decisione della Iai di negare la sede della Cittadella per l'inaugurazione e dell'ambasciatore Pigliapoco di non partecipare alla cerimonia, c'è anche il rebus Regione. Palazzo Raffaello non ha ancora comunicato agli organizzatori il nome di chi sarà presente alla Loggia dei Mercanti. E, con gli impegni di questi giorni, in particolare al Festival del Cinema di Venezia dove lunedì verrà presentato il film su Leopardi, non è escluso il forfait.

Il premio a Vattimo ha creato forte disagio. Il riconoscimento era stato annunciato a fine luglio. Ma appena una settimana prima il filosofo aveva dato agli israeliani dei nazisti, pronunciando ai radiomicrofoni de "La Zanzara" frasi come "Israele stato canaglia, peggio di Hitler, ci vorrebbero più morti israeliani". Durissima la reazione della Comunità ebraica anconetana che ha ritirato il proprio appoggio ad AdMed 2014. Poi lo sfratto dalla sede della Iai e la presa di distanza dell'ambasciatore Pigliapoco. Quindi il rifiuto del sindaco di premiare Vattimo. Per la prima volta nella storia della kermesse il riconoscimento non verrà consegnato dai vertici della Iai o dell'amministrazione cittadina. Restano gli organizzatori. «Rivendico la scelta di premiare Vattimo – dice il direttore artistico del Festival Giovanni Seneca – quel che conta non è il premio, ma l'incontro serale». Sel sbotta: «Tutto questo è indecoroso – afferma il capogruppo in Consiglio Francesco Rubini – nei confronti di Vattimo e del Festival. E' ora che sindaco e giunta assumano una posizione politica chiara sulla vicenda, delegando uno dei propri membri alla consegna del premio».

Letizia Larici